

FINREGG S.p.A

*Con sede in Milano, Via E. Toti 2,
20123 Milano
Capitale Sociale euro 2.928.628= i.v.
Repertorio Economico Amministrativo n. 1862077
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano: 00243540200*

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Note al bilancio consolidato

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
(importi in migliaia di euro)

	Note	31/12/17	31/12/16
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	8.1	47.744	95.283
Immobilizzazioni immateriali	8.2	4.704	9.124
Investimenti immobiliari non strumentali	8.2	1.000	1.000
Investimenti	8.3	13.578	12
Attività fiscali per imposte differite	8.4	2.410	10.807
Altri crediti finanziari lungo termine	8.9	245	2.388
Altri crediti lungo termine	8.5	7	3.306
Totale		69.688	121.920
Attività correnti			
Rimanenze	8.6	7.250	81.542
Crediti commerciali	8.7	13.099	80.048
Altri Crediti a breve	8.7	2.100	7.639
Attività fiscali per imposte correnti	8.8	2.066	11.625
Altri crediti finanziari a breve termine	8.10	182	2.200
Titoli negoziabili valutati al fair value	8.10	31.692	
Cassa e disponibilità liquide	8.12	17.672	12.516
Totale		74.061	195.570
Totale attivo		143.749	317.490
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		2.497	4.968
Altre riserve		65.561	26.159
Utile (perdite) accumulati		26.432	113.995
- Utili a nuovo		8.885	106.626
- Utile dell'esercizio		17.547	7.369
Totale	8.16	94.490	145.122
Quota di pertinenza di terzi		7.835	7.286
Patrimonio netto totale		102.325	152.408
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	8.14	1.755	15.613
Passività fiscali per imposte differite	8.17	2.478	4.266
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	8.18	1.117	11.331
Fondi a lungo termine	8.19	107	816
Totale		5.457	32.026
Passività correnti			
Debiti commerciali	8.20	11.540	80.098
Altri debiti a breve	8.20	12.906	25.301
Passività fiscali per imposte correnti	8.21	1.177	5.703
Finanziamenti a breve termine	8.13	10.344	19.601
Strumenti finanziari derivati a breve termine			320
Fondi a breve termine	8.19		2.033
Totale		35.967	133.056
Totale passività		143.749	317.490

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<i>Note</i>	31/12/17	31/12/16
CONTO ECONOMICO			
		2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio	10.1	84.377	336.302
Altri ricavi operativi	10.2	4.117	3.846
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso		1.754	3.311
Costi di acquisto		39.121	195.369
Costo del personale	10.3	23.787	76.484
Altri costi operativi	10.4	19.091	43.821
Svalutazioni	10.4	240	240
Ammortamenti		4.520	15.718
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	10.5	3.729	11.827
Proventi / (oneri) finanziari netti	10.6	15.037	286
Proventi derivanti da attività dismesse			
Proventi ed oneri da partecipazioni in imprese collegate			
Utili e perdite derivante da attività destinate alla dismissione			
Utile prima delle Imposte		18.766	12.113
Imposte sul reddito	10.7	(504)	(4.475)
Utile dopo le imposte		18.262	7.638
<i>di cui quota di pertinenza di terzi</i>		715	269
<i>di cui quota di pertinenza del gruppo</i>		17.547	7.369
Utile/ (perdita) per azione base (in euro)	11	5,99	1,36
Utile / (perdita) per azione diluito (in euro)	11	5,99	1,36

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/17	31/12/16
Utile netto	16.834	7.638
<i>Contabilizzazione derivati a copertura del rischio di cambio registrati secondo la metodologia del Cash Flow Hedge</i>		
- Rettifica per rilevazione riserva CFH del periodo		(208)
- Rettifica per contabilizzazione a perdite a conto economico della riserva CFH del periodo precedente	-	-
<i>Utile (perdita) attuariale dei piani a benefici definiti</i>	(9)	(283)
<i>Utili (perdite) derivanti dalla movimentazione riserva di conversione (società estere)</i>		408
	(9)	(83)
Imposte relative	2	82
Utile netto consolidato complessivo completamente attribuibile al Gruppo	16.827	7.637

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**presentato secondo il metodo IAS 7 indiretto***(importi in migliaia di euro)*

	31/12/17	31/12/16
Attività operativa		
Risultato operativo	3.729	11.827
Aggiustamenti per riconciliare il Risultato operativo con flussi finanziari		
Ammortamenti	4.520	15.718
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-	-
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	138	-
Svalutazioni	106	240
Accantonamento TFR	40	2.647
Utili e perdite su cambi	238	858
Variazioni nel capitale circolante		
Rimanenze	(2.221)	(3.194)
Crediti commerciali	(1.533)	249
Altre attività	3.972	8.240
Altri crediti	1.562	1.063
Debiti commerciali	1.025	2.689
Altre passività incluse le passività dismesse	(3.814)	(2.899)
Variazione fondi per rischi ed oneri al netto svalutazioni	(6)	403
Variazione attività finanziari al fair value	(31.692)	
Proventi finanziari e imposte dell'esercizio		
Ricavi finanziari da gestione liquidità	15.001	249
Imposte sul reddito d'esercizio	(504)	(4.475)
Valutazioni finanziarie non monetarie (fair value)	(11.359)	
Rettifiche non monetarie plusvalenze finanziarie	4.406	
Integrazione non monetaria risultato bimestre 2017 controllata Comer		
A - Flusso derivante da attività operativa	(16.392)	33.615
Attività di investimento		
Investimenti/disinvestimenti netti in:		
- immobilizzazioni finanziarie cessione	1.427	
- immobilizzazioni finanziarie scissione	10.651	
- immobilizzazioni materiali al netto contributo conto capitale di competenza	(9.222)	(21.683)
- immobilizzazioni immateriali al netto contributo conto capitale di competenza	(509)	(1.809)
- Immobilizzazioni immateriali da attività dismesse		0
- flussi finanziari scissione	(1.710)	0
- effetto conversione su immobilizzi e decrementi del periodo		(47)
- dividendi incassati	44.000	2.230
- flusso di cassa da cessione partecipazioni		
B - Flusso finanziario netto da attività d'investimento / disinvestimento	44.637	(21.309)
Attività di finanziamento		
Rimborsi finanziamenti a breve e a lungo termine	(5.693)	(20.173)
Nuove erogazioni finanziamenti a breve e lungo termine	8.701	6.174
Variazioni Fair Value Contratti di copertura		286
Variazione in capitale e riserve nella capogruppo	(10.214)	(13)
Variazione PN scritture di consolidato	(4.972)	
Dividendi liquidati nel periodo	(2.203)	(900)
Variazioni del TFR	2.231	(2.404)
Interessi passivi e costi finanziari al netto oneri attualizzazione su attività finanziarie	(202)	(821)
C - Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	(12.352)	(17.851)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDA E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)	15.893	(5.545)
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	12.516	
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti effetto scissione	(10.737)	18.061
Disponibilità liquida e mezzi equivalenti alla fine del periodo	17.672	12.516

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato (importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale		Altre riserve				Utili a nuovo d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale patrimonio Netto		
	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di conversione	Riserva F.T.A.	Riserva C.F.H.	Riserva fair value (iv. immobili)					Riserva di R&D	
Patrimonio netto al 31/12/2015	4.958	1.080	19.541	5.527	(4.883)	349	735	98.954	13.351	133.651	7.031	145.682
Costo valore d'acquisto			(900)						(900)			(900)
Descrizione risultato d'esercizio 2016			13.351				(13.351)					
Acquisizioni proprie												
Acquisizioni									14		(14)	
Componente del risultato complessivo												
ASB&S - Utile annuale							(208)					[208]
variazioni da conversione				408								408
Risultato d'esercizio 2015			7.369				7.369				263	7.632
Patrimonio netto al 31/12/2015	4.958	1.080	30.992	5.935	(4.883)	349	735	98.752	7.369	145.122	7.294	152.416
Costo valore d'acquisto			(2.203)									(2.203)
Descrizione risultato d'esercizio 2016			7.369				(7.369)					
Emissione	(2.471)		(9.946)	(5.935)			(736)	(50.500)		(69.440)		(69.440)
Rettifiche di PL da scrittura di consolidato											3.081	3.081
Componente del risultato complessivo												
ASB&S - Utile annuale												207
Acquisizioni											(166)	
Risultato d'esercizio 2017			17.547				17.547				715	18.262
Patrimonio netto al 31/12/2017	2.487	1.080	25.212	0	(4.883)	349	48.192	50.500	17.547	94.490	7.835	102.325

1. Informazioni generali

Finregg S.p.a. è una società di diritto italiano, con sede legale in Milano in Via E. Toti 2, iscritta al Registro dell'Imprese al nr. 00243540200 con Cap. Soc. Euro 2.928.628i.v.

La Società svolge la propria attività nel settore dei servizi, mediante la locazione degli immobili di proprietà. Inoltre, poiché la Società detiene significative partecipazioni in società controllate, esercita anche l'attività di "holding di partecipazioni". Il gruppo di cui Finregg S.p.a. è Holding, di seguito denominato il "*Gruppo*", opera attraverso le società che la compongono, prevalentemente nel settore della produzione di viti, sistemi e dispositivi meccanici di fissaggio attraverso la controllata Vi.Mi. Fasteners Spa e nel settore alberghiero attraverso Nuova Nabila Srl.

A norma dell'art. 2479 bis C.C., si segnala l'operazione di scissione parziale di Finregg S.p.a. - il cui *iter* è iniziato a dicembre 2016 e si è concluso in febbraio 2017 - con la quale si è data attuazione alla sostanziale divisione della compagine sociale di Finregg S.p.a. e, di compendio, al passaggio generazionale nella conduzione imprenditoriale del Gruppo Comer Industries. Attraverso la scissione, infatti, i soci di seconda generazione di Finregg S.p.a. (controllante totalitaria di Comer Industries S.p.a.) sono usciti dalla compagine azionaria di Finregg S.p.a., nella quale sono restati di fatto solo i soci di prima generazione, ed è stata trasferita alla società Eagles Oak S.r.l. (la cui compagine è formata esclusivamente da soci di seconda generazione di Finregg S.p.a.) una partecipazione di controllo di Comer Industries S.p.a. (pari al 75% del capitale sociale).

Nel febbraio 2017 è stata, poi, attuata la prospettata apertura a "terzi" del capitale azionario di Comer Industries S.p.a., Finregg S.p.a., infatti, ha alienato ad investitori finanziari terzi una partecipazione pari al 10% di Comer Industries S.p.a.. Conseguentemente la partecipazione ad oggi detenuta da Finregg S.p.a. in Comer Industries S.p.a. è pari al 15%.

L'effetto patrimoniale generato dalla scissione è stata la diminuzione del patrimonio netto contabile di circa il 15%. Il Patrimonio Netto si mantiene peraltro su livelli (oltre Euro 70 ML) significativamente incrementati rispetto alla consistenza all'1.1.2016 (Euro 34,4 ML). Il livello di capitalizzazione continua, quindi, a mantenersi su livelli di assoluta eccellenza. Anche sotto il profilo finanziario i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel loro insieme, hanno generato cash-flows di segno positivo. Infatti, la scissione ha comportato una diminuzione della liquidità di

1,71 milioni di euro, più che compensata dalla liquidità (Euro 9,0 ML), incamerata con la vendita della partecipazione del 10% dei Comer Industries S.p.a., operazione che ha permesso a Finregg S.p.a. di realizzare una plusvalenza nel bilancio civilistico pari ad Euro 7,572 ML.

Il bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Finregg S.p.a. e quelli delle società nelle quali la capogruppo stessa ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione.

2. Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 include la capogruppo e le seguenti società controllate.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	% di controllo o partecipazione 2017	Proprietà partecipazione
Finregg Spa	Milano – Italia	KEUR	Holding	
Comer Industries Spa	Milano – Italia	KEUR	100%, ora 15%	Finregg Spa
VIMI Fasteners Spa	Milano – Italia	KEUR	55%	Finregg Spa
Nuova Nabila Srl	Reggiolo RE - Italia	KEUR	100%	Finregg Spa

Le società controllate, Vi.Mi. Fasteners e Nuova Nabila sono state consolidate integralmente. Il Gruppo Comer Industries di cui fanno parte la Capogruppo Comer Spa e tutte le società da queste direttamente controllate, è stato consolidato integralmente relativamente ai dati riferibili al bimestre gennaio-febbraio 2017, in sussistenza della condizione di controllo. Per i restanti dieci mesi dell'anno, periodo nel quale la Capogruppo Finregg ha mantenuto una partecipazione del 15%, la partecipazione che è stata valutata al fair value.

3. Principi contabili adottati

3.1 Principi contabili di riferimento

Il Gruppo Finregg Spa ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2008, con data di transizione agli Ifrs al 1° gennaio 2007.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, in continuità di principi è stato redatto pertanto in accordo agli Ias/Ifrs adottati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli Ifrs (*International Financial Reporting Standards*) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

3.2 Principi di consolidamento

(i) Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è

contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento (*full goodwill method*). L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

I costi relativi le acquisizioni effettuate a partire dall'esercizio 2010, in ossequio alla revisione del principio IFRS 3, vengono spesi nel conto economico di periodo della società acquirente.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

4 Sintesi dei principali principi contabili

a) Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate in parte tra le attività e le passività non correnti ed in parte tra le attività e le passività correnti, a seconda della stima relativa al loro realizzo.

b) Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie quali gli investimenti immobiliari, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

c) Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla

Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi. La Società ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi ed è inoltre esposta al rischio di magazzino e di credito.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna della merce.

Il ricavo è valutato al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

La Società fornisce garanzie sui propri prodotti in linea con la prassi del settore.

La Società generalmente non fornisce ai clienti ulteriori garanzie e contratti di manutenzione.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi rese sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento. Questo è misurato in base alla percentuale tra le ore lavorate e le ore stimate per ciascun contratto. Quando l'esito di un contratto non può essere misurato in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti soddisfino i requisiti di recuperabilità.

Interessi attivi

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo (TIE), che è il tasso che precisamente attualizza gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

d) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

e) Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese (Italia) dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

f) Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si

verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti

successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

g) Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

h) Immobilizzazioni materiali

Rilevazione iniziale

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce comprende i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo; le aliquote utilizzate sono riportate nella seguente tabella:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchinari e impianti generici	10%
Macchinari e impianti specifici	15,5%
Impianti specifici (trattamenti termici)	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Mezzi di trasporto interni e industriali	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredamenti	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo

valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vendano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

i) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Di seguito si riepilogano i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Costi di sviluppo
Vita utile	Definita (5 anni)
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti sul periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
Prodotto internamente o acquisito	Generato internamente

1) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, al quale si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione, tranne nel caso di attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- Finanziamenti e crediti;
- Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nel presente bilancio sono presenti solamente finanziamenti e crediti, pertanto nel prosieguo si

forniscono informazioni applicabili solo a tale categoria.

Finanziamenti e crediti

Tale categoria è di fatto l'unica detenuta dalla Società. Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio come oneri finanziari.

Peraltro, in ossequio al criterio generale della rilevanza, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono trascurabili al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese

Questa categoria normalmente include i crediti commerciali e gli altri crediti. Si faccia riferimento alla Nota 12 per ulteriori informazioni sui crediti.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o

ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando dopo la rilevazione iniziale sono intervenuti uno o più eventi (quando interviene "un evento di perdita") che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie, impatto che possa essere attendibilmente stimato. Le evidenze di perdita di valore possono includere indicazioni che un debitore od un gruppo di debitori si trovano in una situazione di difficoltà finanziaria, incapacità di far fronte alle obbligazioni, incapacità o ritardi nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, probabilità di essere sottoposti a procedure concorsuali o altre forme di ristrutturazione finanziaria, e da dati osservabili che indichino un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche che si correlano a crisi finanziaria.

Attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistesse una perdita di valore per ogni attività finanziaria individualmente significativa, ovvero collettivamente per le attività finanziarie non individualmente significative. Laddove non vi siano evidenze di perdita di valore di attività finanziarie valutate singolarmente, significative o meno, l'attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e viene valutata collettivamente ai fini della verifica della perdita di valore. Le attività considerate individualmente nella determinazione di perdite di valore per le quali viene rilevata o permane una perdita di valore non sono incluse nella valutazione collettiva della perdita di valore.

L'ammontare di qualunque perdita di valore identificata è misurato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto attraverso la contabilizzazione di un fondo svalutazione e l'importo della perdita è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Gli interessi attivi (registrati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio) continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso di interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. I finanziamenti ed i relativi fondi svalutazione sono stornati quando non vi sia realistica prospettiva di un futuro recupero e le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite alla Società. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo la rilevazione della svalutazione, tale svalutazione è aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un'attività stornata è successivamente recuperata, il valore recuperato è accreditato al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio a riduzione degli oneri finanziari.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di

mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili, se rilevanti.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

Non vi sono passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Finanziamenti e debiti

Tale categoria è di fatto l'unica detenuta dalla Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

iii) Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare

l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

m) Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio annuo ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo di fabbricazione, calcolato includendo tutti i costi di diretta imputazione, nonché le altre spese di fabbricazione per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti, escludendo gli oneri finanziari.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che viene portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

n) Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali

transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società, cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre), o con maggiore frequenza, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato,

viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno con riferimento al 31 dicembre, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

o) Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto dell'indebitamento bancario, in quanto questo è considerato parte integrante della gestione di liquidità della Società.

p) Fondi rischi e oneri

Parte generale

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per indennità suppletiva della clientela a favore degli agenti

L'accantonamento al fondo per indennità suppletiva a favore degli agenti è stato effettuato in base alla stima effettuata sull'indennità da riconoscere agli agenti all'atto della cessazione del rapporto contrattuale con la Società, nei casi previsti dalla legge.

q) Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da un attuario esterno alla Società.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (cd. Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato con riferimento all'indice Iboxx Corporate A.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati. I profitti/perdite attuariali sono imputati a patrimonio netto.

4.1 Variazione di principi contabili e informativa

La società controllata Vi.Mi. Fasteners Spa, in seguito alla decisione di quotarsi sul mercato AIM, redige il bilancio a partire dal 2017 i bilancio secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali. A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, come successivamente modificato, che regola la facoltà di redigere il bilancio in conformità ai Principi Contabili Internazionali, la Società ha deliberato di adottare in forma volontaria i Principi Contabili Internazionali per la redazione del bilancio a partire dall'esercizio 2017 con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2016 (la "Data di Transizione").

Di conseguenza, la Società ha predisposto una specifica informativa con riferimento alla prima applicazione degli IFRS che è alla base per la predisposizione del primo bilancio IFRS al 31 dicembre 2017. La Società ha scelto quale data per la prima applicazione degli IFRS il 01.01.2006.

Ai sensi dell'IFRS1, una entità deve fornire in sede di prima applicazione i prospetti di

riconciliazione alle date di prima applicazione (1 gennaio 2016) e con riferimento al bilancio comparativo (31 dicembre 2016) del primo bilancio IFRS (31 dicembre 2017).

Sono stati valutati gli impatti delle modifiche, emendamenti ed interpretazioni ai Principi Contabili omologati non adottati in via anticipata o in corso di omologazione. La Società ha avviato un'analisi dei potenziali impatti che l'applicazione dei nuovi standard IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e IFRS 16 Leases può avere sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel bilancio della società.

L'IFRS 15 è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. La Società ha deciso di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

Nel corso degli ultimi mesi del 2016 la Società ha avviato un processo volto alla valutazione preliminare dei principali effetti dell'IFRS 15, tale analisi si è sostanziata nella individuazione dei revenue stream (in base alla conoscenza attuale del management) e mediante l'invio di questionari volti alla raccolta di informazioni rilevanti nell'ambito del gruppo. Sono state inoltre avviate desk review coinvolgendo oltre che alle funzioni amministrative anche quelle commerciali per pianificare le successive analisi. Nel corso del primo semestre 2018 il gruppo procederà con la suddetta analisi. Inoltre, il management ha considerato i chiarimenti emessi dallo IASB nell'aprile del 2016 e valuta ogni ulteriore sviluppo nel corso di svolgimento del progetto di valutazione degli impatti.

Nel corso del primo semestre del 2018, saranno finalizzate anche le analisi preliminari condotte con riferimento agli impatti derivanti dalla adozione dell'IFRS 9. A seguito delle suddette analisi il management definirà le modalità di prima applicazione così come consentite dai due Standard.

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27

La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente. Non si prevede di applicare il nuovo standard anticipatamente.

5. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili della Società, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Costi di sviluppo

La Società capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio del management sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo. Per determinare i valori da capitalizzare, gli amministratori elaborano le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto, i tassi di sconto da applicare e i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Il valore contabile dei costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2017 era di Euro 570 migliaia (2016: Euro 264 migliaia).

Questo importo include i significativi investimenti nello sviluppo di prodotti destinati a nuovi mercati di sbocco. Data la natura innovativa dei prodotti, esiste un certo margine d'incertezza.

6. Settori operativi: informativa

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009.

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

7. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale della Società, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Società. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche di mercato.

8. Note allo stato patrimoniale

8.1 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche e dei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2017 sono descritti dai seguenti prospetti, in migliaia di euro, che riportano i valori con separata evidenza dei contributi ricevuti in conto capitale, a riduzione del valore dell'investimento:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Fabbricati non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Imm. materiali in corso	Totale
01/01/16	35.357	1.000	32.936	10.542	2.216	7.218	89.269
Incrementi	2.923		4.342	6.650	1.474	7.150	22.539
Contr. in conto capitale su imm. corso							0
Decrementi			(232)	(283)	(161)		(676)
Ammortamenti	(1.596)		(7.060)	(5.192)	(855)		(14.703)
Riclassifiche	94		2.849	277		(3.400)	(180)
Riclassifiche a attività dest. dismissione				0	0		0
Differenze di conversione	109		(114)	6	33	0	34
31/12/016	36.887	1.000	32.721	12.000	2.707	10.968	96.283
Scissione	(9.647)		(24.267)	(11.300)	(2.582)	(4.543)	(52.339)
Incrementi	2.251		4.637	767	553	1.069	9.277
Contr. in conto capitale su imm. corso							0
Decrementi				(191)	(2)		(193)
Ammortamenti	(1.273)		(2.568)	(401)	(42)		(4.284)
Riclassifiche	6.257					(6.257)	0
Riclassifiche a attività dest. dismissione							0
Differenze di conversione						0	0
31/12/17	34.475	1.000	10.523	875	634	1.237	48.744

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per 9.277 migliaia di euro, pari a circa l'11% del fatturato, riguardano principalmente la controllata Vi.Mi. Fasteners SpA (circa 3,1 milioni di euro), la capogruppo Finregg Spa (circa 5,7 milioni di euro), in relazione all'ultima tranche di costi relativi alla ristrutturazione dei un fabbricato di proprietà di via Magellano 37 e viale Caboto, interventi terminato nel corso del 2017.

Viene evidenziato in un'apposita riga l'effetto della scissione intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.2 Immobilizzazioni immateriali e avviamento

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali in migliaia di euro, che riportano i valori al netto di contributi statali in conto capitale:

Descrizione	Avviamento	Costi di sviluppo e omologazione	Marchi e know how	Concessione licenze e marchi	Altre imm. Immateriali	Imm. Immat. in corso	Totale
01/01/16	3.903	584	26	1.774	191	1.840	8.317
Incrementi		397	3	1.132		551	2.083
Decrementi						(274)	(274)
Ammortamenti		(378)	(5)	(607)	(25)		(1.015)
Riclassifiche		768		176	56	(1.000)	0
Riclassifiche a attività dest. dismissione							0
Diff. di conversione		0	0	-3	19	(3)	13
31/12/16	3.903	1.371	24	2.472	241	1.114	9.124
Scissione		(1.101)	(18)	(2.305)	(155)	(1.114)	(4.693)
Incrementi		465		17	3	30	515
Decrementi			(6)				(6)
Ammortamenti		(159)		(57)	(20)		(236)
Riclassifiche				60	(60)		0
Riclassifiche a attività dest. dismissione							0
Diff. di conversione		0	0				0
31/12/17	3.903	576	0	187	9	30	4.704

Le immobilizzazioni immateriali sono così suddivise:

(a) Avviamento

La quota di avviamento valorizzata è allocata all'unità generatrice di liquidità (Cgu – Cash Generating Unit). La Cgu corrisponde alla singola business unit che rappresenta il livello minimo di autonoma generazioni di cassa e si riferisce a Vi.Mi. Fasteners. Il test di impairment così come previsto dallo Ias 36 è stato effettuato con il metodo del valore d'uso. Ai flussi di cassa attesi nel prossimo triennio, che tengono conto dell'evoluzione congiunturale dei mercati finanziari, è stato sommato un valore terminale attualizzato sulla base del costo del capitale (Wacc), al netto del relativo effetto fiscale, stimato in 4,20%. Il valore recuperabile da entrambe le Cgu, così determinato, è stato confrontato con il capitale investito netto incluso l'avviamento, evidenziando un'eccedenza di valore tale da non rendere necessaria alcuna svalutazione del goodwill per perdite durevoli di valore.

(b) Costi di sviluppo e omologazione ed immobilizzazioni in corso

Nel corso dell'esercizio la controllata Vi.Mi. Fasteners Spa ha sostenuto costi per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi per i quali sono stati ritenuti soddisfatti i requisiti richiesti dai Principi Contabili per essere capitalizzati

(c) Marchi e Know how

La categoria in oggetto raccoglie principalmente i costi di acquisizione di licenze software.

Viene evidenziato in un'apposita riga l'effetto della scissione intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.3 Partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	% collegamento o 2017	Proprietà partecipazione
Comer Industries Spa	Milano – Italia	KEUR	15%	Finregg Spa
Consortile Campovolo r.l.	Reggio Emilia - Italia	KEUR	20%	Finregg Spa

Come precedentemente descritto a fine esercizio la partecipazione del 15% in Comer Industries Spa è stata valutata al fair value, considerando come fair value il valore della vendita a “terzi” (fondi di investimento) del 10% del valore della partecipazione.

La società Consortile Campovolo r.l. non è stata consolidata per la non significatività della stessa.

8.4 Attività fiscali per imposte differite

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	01/01/17	scissione	Variazione netta	31/12/17
IVA Italiana e estera	8.648	(3.764)	(3.970)	914
Credito d'imposta cespiti DL91/2014	82	(82)	0	
Credito d'imposta cespiti L 190/2014	140	(140)	0	
Credito d'imposta sisma quota a breve	737		359	1.096
Credito d'imposta Tremonti quater quota a breve			56	56
Anticipi di imposta su ricorso IRAP 2008/2009/2010	126	(126)	0	
Imposte correnti	1.692	(1.359)	(333)	
Rimborso dazio all'esportazione ed altri minori	200	(200)	0	
Attività fiscali per imposte correnti	11.625	(5.671)	(3.888)	2.066

Viene evidenziato in un'apposita riga l'effetto della scissione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Per il dettaglio della composizione della voce in oggetto si rimanda alla seguente tabella, in migliaia di euro:

Imposte anticipate per società Descrizione	31/12/17	31/12/16	2017
	Tot. Imp.	Tot. Imp.	(utilizzata)
	Anticipate	Anticipate	stanziata
Minor amm.fiscale avviamento Vi.Mi.	89	271	(182)
F.do svalut.magazzino Vi.Mi.	192	162	30
Amm.to rivalutazione fabbricato Vi.Mi.	88	88	0
Perdite fiscali riportabili ed eccedenza ACE Vi.Mi.		98	(98)
Ammortamento cespiti	103	68	35
Storno rivalutazione 2008 su fabbricato	546	475	71
Piani pensionistici dipendenti Vi.Mi.	16	16	0
Altre minori Vi.Mi.	14	10	4
Effetto Riporto eccedenza ACE su esercizi futuri Finregg	0	9	(9)
Altre minori Finregg	(5)	(5)	0
Perdite fiscali riportabili ed interessi Nuova Nabila	195	117	78
Totale imposte anticipate società	1.238	1.309	(71)

Imposte anticipate operazioni di consolidamento Descrizione	31/12/17	31/12/16	2017
	Tot. Imp.	Tot. Imp.	(utilizzata)
	Anticipate	Anticipate	stanziata
Adeg. Avviamento ViMi - Capogruppo	802	802	0
Totale imposte anticipate consolidamento	802	802	-
Totale imposte anticipate a bilancio	2.040	2.111	(71)

8.5 Altri crediti lungo termine

Descrizione	31/12/17	Scissione	31/12/2016
Crediti verso la Fondiaria assicurazioni		(360)	360
Crediti verso la Regione Basilicata		(2.040)	2.040
Crediti Regione Emilia Romagna		(500)	500
Depositi cauzionali affitti esteri		(256)	256
Crediti verso assicurazioni			
Altri minori inclusi depositi cauzionali			
Italia	7	(145)	150
Altri Crediti lungo termine	7		3.306

Viene evidenziato in un'apposita riga l'effetto della scissione intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.6 Rimanenze

La movimentazione è la seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	01/01/17	Scissione	Variazione netta/Incrementi	Altri movimenti	Differenze di conversione	31/12/17
Materie prime e Imballi	18.124	(17.183)	318	(116)		1.143
F.do sval.mat.prime suss.e consumo	0		(45)	(90)		(135)
Materie prime, sussid. e imballi	18.124	(17.183)	273	(206)	0	1.008
Semilavorati	33.830	(32.880)	873	1.730		3.553
F.do sval.semilavorati	(957)	797	(7)	(37)		(204)
Semilavorati	32.873	(32.083)	866	1.693	0	3.349
Prodotti finiti e Merci	33.779	(29.957)	723	(1.307)		3.238
F.do sval.prodotti finiti	(3.234)	2.816	(54)	127		(345)
Prodotti finiti	30.545	(27.141)	669	(1.180)	0	2.893
Rimanenze	81.542	(76.407)	1.808	307	0	7.250

Le rimanenze al 31.12.2017 sono tutte attribuibile alla controllata Vi.Mi. Fasteners Spa che ha visto incrementare lo stock di 1.773 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione che è passato da 578 del 2016 a 684 del 2017. Una piccola quota, pari a 35 migliaia di euro, è costituito dalle rimanenze del ristorante Nuova Nabila Srl.

Viene evidenziato in un'apposita colonna l'effetto della scissione intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.7 Crediti commerciali e altri crediti a breve

La movimentazione è la seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	01/01/17	scissione	Variazione netta	Differenze di conversione	31/12/17
Crediti BT verso clienti	82.256	(70.549)	(69.157)		13.099
F.do svalutazione crediti	(2.208)	2.067	(1)		(142)
Crediti verso clienti	80.048	(68.482)	(69.158)	0	12.957
Anticipi a fornitori	48	(48)	0		
Crediti verso Regione Basilicata	0		0		
Crediti verso Regione Emilia Romagna	3.442		(1.675)		1.767
Contributo regionale ricerca e sviluppo	0		0		
Crediti verso Ist. Prev.	953	(951)	(2)		
Risconti attivi	1.199	(1.080)	(56)		63
Crediti commerciali vs fornitori	1.071	(1.071)	0		
Altri Crediti a breve	980	(827)	117		270
Altri Crediti a breve	7.693	(3.977)	(1.616)	-	2.100

Il saldo dei crediti verso clienti, è dato quasi esclusivamente dall'attività della controllata Vi.Mi. Fasteners Spa. Il valore nominale è stato adeguato al presunto valore di realizzo attraverso l'appostazione di un fondo svalutazione che non ha subito variazioni nel corso del 2017.

Viene evidenziato in un'apposita colonna l'effetto della scissione intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.8 Attività fiscali per imposte correnti

La movimentazione è la seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	01/01/17	scissione	Variazione netta	31/12/17
IVA Italiana e estera	8.648	(3.764)	(3.970)	914
Credito d'imposta cespiti DL91/2014	82	(82)	0	
Credito d'imposta cespiti L 190/2014	140	(140)	0	
Credito d'imposta sisma quota a breve	737		359	1.096
Credito d'imposta Tremonti quater quota a breve			56	56
Anticipi di imposta su ricorso IRAP 2008/2009/2010	126	(126)	0	
Imposte correnti	1.692	(1.359)	(333)	
Rimborso dazio all'esportazione ed altri minori	200	(200)	0	
Attività fiscali per imposte correnti	11.625	(5.671)	(3.888)	2.066

Il credito per imposte correnti è dato sostanzialmente da due poste: credito IVA vantato dalla controllata Nuova Nabila Srl per euro 465 migliaia di euro per il quale all'inizio del 2018 è stata avviata la procedura di rimborso per una quota di 350 migliaia di euro e il rimanente rispettivamente per la controllata Vi.Mi Fasteners Spa per euro 333 migliaia di euro e la capogruppo per 165 migliaia di euro. Permane, inoltre, un residuo credito di 1.096 migliaia di euro relativo al residuo credito d'imposta richiesto e ottenuto dalla capogruppo nel 2015 ai sensi dell'art.67-octies DL 83/2012 e del DM 23.12.2013 per un totale di 2.229 migliaia di euro. Tale residuo credito d'imposta dovrebbe essere utilizzato in compensazione nel breve periodo.

Viene evidenziato in un'apposita colonna l'effetto della scissione intervenuta nel corso dell'esercizio.

8.9 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE, GARANZIE

L'indebitamento netto registrato alla fine del periodo, calcolato secondo le indicazioni del CESR (Committee of European Securities Regulator) ammonta a 18,4 milioni di Euro.

Di seguito la sua composizione e movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

Importi in migliaia di euro

Descrizione	01/01/17	Scissione	Decrem.	Increm.	31/12/17	note
	Ammontari			Ammontari		
Altri crediti finanziari a ML/T	-2.388	2.200	0	-57	-245	Cash equivalents
Altri crediti finanziari a B/T	-2.200	2.200	0	-31.692	-31.692	Cash equivalents
Cassa e disponibilità liquide	-12.516	10.737	0	-15.893	-17.672	Cash
Finanziamenti a B/T	19.601	-14.442	-2.594	7.779	10.344	Bank Borrowing (**)
Finanziamenti a ML/T	15.613	-11.681	-3.099	922	1.755	Bank Amortizing
Totale (crediti)/debiti verso sistema ban	18.110	-10.986	-5.693	-38.941	-37.510	
Strumenti finanziari derivati a breve termine	321	-321	0	0	0	
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0	0	
Totale Indebitamento netto	18.431	-11.307	-5.693	-38.941	-37.510	

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo Ias 39, possono essere riassunte nella seguente tabella

Importi in migliaia di euro	Al fair value rilevato a Conto Economico	Finanziamenti e crediti	Totale valore contabile
Attività finanziarie al 31/12/17			
Crediti commerciali		13.099	13.099
Altri Crediti a breve		2.100	2.100
Attività fiscali per imposte correnti		11.625	11.625
Altri crediti finanziari a breve termine		182	182
Strumenti finanziari derivati a breve term.		-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita breve termine		1.315	
Titoli negoziabili valutati al fair value	31.692		31.692
Cassa e disponibilità liquide		17.672	17.672
Passività finanziarie al 31/12/17			
Finanziamenti a lungo termine		(1.755)	(1.755)
Debiti commerciali		(11.540)	(11.540)
Altri debiti a breve termine		(12.906)	(12.906)
Passività fiscali per imposte correnti		(1.177)	(1.177)
Strumenti finanziari derivati a breve term.		-	0
Finanziamenti a breve termine		(10.344)	(10.344)
Totale	31.692	8.271	38.648

L'ammontare complessivo dei valori contabili esposti è sostanzialmente assimilabile al valore del fair value delle attività e passività precedentemente riportate.

8.10 Altri crediti finanziari a lungo e a breve termine

Tra i crediti finanziari a M/L termine troviamo il solo importo investito nel Fondo Innogest, mentre esce dal perimetro di consolidamento la parte residua di credito relativo alla cessione della società Co.Bo.Wheels S.r.l..

Importi in migliaia di euro Descrizione	Valuta	Rendimento	Valore	Scissione	Rischio	Incr./decr.	tasso cambio	Valore	Valore
			contabile					contabile	nominale
			01/01/17					31/12/17	(in valuta) 31/12/17
Credito fin Bonfiglioli Riduttori SpA	EUR	5%	2.200	(1.955)				245	245
Totale altri crediti finanziamenti a M/L termine			2.200	(1.955)	0			245	245

Fra i crediti finanziari a breve termine troviamo i titoli iscritti nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo e valutati allo loro prezzo di mercato.

Importi in migliaia di euro Descrizione	Valuta	Rendimento	Valore	Scissione	Rischio	Incr./decr.	tasso cambio	Valore	Valore
			contabile					contabile	nominale
			01/01/17					31/12/17	(in valuta) 31/12/17
Credito fin Bonfiglioli Riduttori SpA	EUR	5%	2.200	(2.200)				0	0
Polizze assicurative	EUR		0		29.520			29.520	29.520
Titoli azionari	EUR		0		2.172			2.172	2.172
									0
Totale altri crediti finanziamenti a breve termine			2.200	(2.200)	31.692			31.692	31.692

8.11 Strumenti finanziari derivati a breve termine

Di seguito la movimentazione della voce strumenti finanziari derivati a breve termine:

Importi in migliaia di euro Descrizione	Valore	Rischio	Valore	Fair value
	nozionale		nozionale	
	31/12/2017	tasso	31/12/2016	31/12/2017
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value positivo				
Strumenti fin. derivati a breve termine su cambi con fair value negativo	-		3.644	0
Valore netto strumenti finanziari	0	0	3.644	0
Strumenti finanziari derivati a breve termine su tassi con fair value negativo				
Totale relativo a copertura su tassi	-	-	-	-
Valore netto strumenti finanziari	0	0	3.644	0

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 6.15.3 relativo la gestione del rischio di cambio.

8.12 Cassa e disponibilità liquide

Il valore 17.672 di migliaia di euro si confronta con 12.516 migliaia di euro dello scorso esercizio; la differenza è legata al flusso temporale di dividendi incassati e dalla scissione realizzata.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico della *Cassa e disponibilità liquide* sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio. Maggiori informazioni si possono desumere dal rendiconto finanziario e dalla specifica tabella sotto riportata.

Importi in migliaia di euro Descrizione	Valuta	Indicizz.	Valore	Scissione	Incr./decr.	Rischio		Valore	Valore
			contabile 01/01/17			tasso	cambio	contabile 31/12/17	nominale (in valuta) 31/12/17
Cassa e disponibilità liquide	USD	Lib1	2.747	(2.747)		*	*	0	0
Cassa e disponibilità liquide	EUR	Eur1	5.807	(4.028)	15.893	*		17.672	(0)
Cassa e disponibilità liquide	GBP	Lib1	580	(580)		*	*	0	0
Cassa e disponibilità liquide	InR		614	(614)		*	*	0	0
Cassa e disponibilità liquide	RS		650	(650)		*	*	0	0
Cassa e disponibilità liquide	CNY	PBC	2.118	(2.118)		*	*	0	0
Totale cassa e disponibilità liquide			12.516	(10.737)	15.893			17.672	

8.13 Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine

La voce accoglie finanziamenti bancari “interest bearing”.

Il valore di 10.344 migliaia di euro si confronta con 19.601 migliaia di euro dello scorso esercizio. Il decremento pari a oltre 9 milioni di euro deriva dal mutato perimetro di consolidamento, che si ricorda non comprende più Comer Industries Spa.

Si precisa comunque che le linee di credito, tutte a tasso variabile, si riferiscono essenzialmente ad anticipazioni di breve termine a revoca, con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno rinnovabile e alla quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine.

I prestiti obbligazionari, ammontano a 3.099 migliaia di euro e sono interamente sottoscritti dai soci e saranno totalmente rimborsati nel corso del 2018.

Importi in migliaia di euro Descrizione	Valuta	Indicizz.	Valore	Scissione	Incr./decr.	Rischio	Valore	Valore
			contabile	Variazione		tasso	contabile	nominale
			01/01/17			cambio	31/12/17	(in valuta) 31/12/17
Banche conti passivi ed anticipi	EUR	Eur1 +0,50%	9.263	(9.263)		*	0	0
Bank overdraft Comer Comt BP	EUR	Eur1 +0,50%	458	(458)		*	0	0
Fin. Intesa M/L q.ta corr.	EUR	Eur6 +0,85%	1.200	(1.200)		*	0	0
Finanz. Bper a M/L quota corrente	EUR	Eur6 +0,70%	505	(505)		*	0	0
Finanz. Ubi a M/L quota corrente	EUR	Eur3 +0,85%	847	(847)		*	0	0
Finanz. BP (C. Comt.)	EUR	Eur3 +1,10%	747	(747)		*	0	0
Finanz. Intesa (C. Comt.)	EUR	Eur3 +0,85%	800	(800)		*	0	0
Finanz. Mediocredito It. (C. Comt.)	EUR	Eur1 +0,45%	622	(622)		*	0	0
Banche conti passivi ed anticipi € (Vimi)	EUR	Eur1 +0,25%	3.820		2.280	*	6.100	6.100
Finanz. Credem (Vimi)	EUR	Eur3 +0,75%	0		478	*	478	478
Finanz. Credem (Vimi)	EUR	Eur3 +1%	505		(505)	*	0	0
Finanz. BNL (Vimi)	EUR	Eur3 +0,75%	834		(167)	*	667	667
Prestito obbligazionario	EUR	Fisso	0		3.099		3.099	3.099
Totale finanziamenti a B/T			19.601	(14.442)	5.185		10.344	

Di seguito il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2017:

Descrizione	Saldo	Nuova	Saldo	< 1 anno	> 1 anno	Di cui	Scadenza
	01/01/17	Erogazione	31/12/17				
		(Rimborsi)	Euro	Euro	Euro	oltre 5 anni	
Prestito obbligaz. 02/03/98	3.099		3.099	3.099,00	-	-	02/03/2018
Totale Prestiti obbligazionari	3.099	0	3.099	3.099	0	-	

8.14 Finanziamenti a lungo termine.

La voce accoglie strumenti finanziari cosiddetti “held to maturity” a scadenza definita che danno luogo a pagamenti fissi o determinabili. Il Gruppo ha l’effettiva intenzione e la relativa capacità economico finanziaria di conservare fino a scadenza detti strumenti.

Il valore contabile dei debiti finanziari a medio-lungo termine approssima il fair value degli stessi.

Il valore di 1.744 migliaia di euro si confronta con 15.613migliaia di euro dello scorso esercizio.

Anche in questo caso il notevole decremento deriva dal mutato perimetro di consolidamento.

Si segnala comunque che nessun covenants è stato rilasciato.

Maggiori informazioni si possono desumere dalle specifiche tabelle sotto riportate.

Descrizione	Valuta	Indicizz.	Valore		Incr./decr.	Rischio tasso cambio	Valore	
			contabile 01/01/17	Scissione Variazione			contabile 31/12/17	Valore nominale (in valuta) 31/12/17
<i>Importi in migliaia di euro</i>								
Fin. Intesa M/L q.ta a lungo	EUR	Eur6 +0.85%	2.200	(2.200)		*	0	0
Fin. BPER M/L q.ta a lungo	EUR	fisso 0,40%	2.000	(2.000)		*	0	0
Fin. Bper M/L quota a lungo	EUR	Eur6 +0.70%	336	(336)		*	0	0
Fin. Med. It. (C. Comt)	EUR	Eur1 +1.50%	2.178	(2.178)		*	0	0
Finanz. BP (C. Comt.)	EUR	Eur3 +1,10%	1.514	(1.514)		*	0	0
Fin. Intesa M/L (C. Comt.)	EUR	Eur3 +0,85%	1.300	(1.300)		*	0	0
Fin. Ubi a M/L qta lungo	EUR	Eur3 +0.85%	2.153	(2.153)		*	0	0
Finanz. Credem (Vimi)	EUR	Eur3 +3.50%	0		1.422	*	1.422	1.422
Finanz. BNL (Vimi)	EUR	Eur3 +0,75%	833		(500)	*	333	333
Prestito obbligazionario (Finregg)	EUR	Fisso	3.099		(3.099)	*	0	0
Totale finanziamenti a M/L termine			15.613	(11.681)	(2.177)		1.755	

Di seguito il dettaglio per natura dei finanziamenti bancari suddivisi tra quota a breve e quota a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2017:

Descrizione	Saldo		Nuova Erogazione (Rimborsi)	Saldo		< 1 anno Euro	> 1 anno Euro	Di cui oltre 5 anni	Scadenza
	01/01/17	scissione		31/12/17 Euro					
Finanz. BNL	1.667		(667)	1.000		667	333		25/06/2019
Finanz. Credem	505		(505)	0					10/11/2017
Finanz. Credem	0		500	500		200	300		06/06/2020
Finanz. Credem	0		1.400	1.400		278	1.122		18/10/2022
Finanz. Intesa San Paolo	2.100	(2.100)		0					31/12/2018
Finanz. Mediocredito Italiano	2.800	(2.800)		0					15/06/2021
Finanz. Banco Popolare	2.261	(2.261)		0					31/12/2019
Finanz. Intesa San Paolo	3.400	(3.400)		0					31/12/2018
Finanz. UBI banca	3.000	(3.000)		0					28/01/2020
Finanz. BPER	171	(171)		0					20/02/2017
Finanz. BPER	669	(669)		0					09/11/2018
Finanz. BPER	2.000	(2.000)		0					28/07/2020
Totale	18.573	(16.401)	728	2.900		1.145	1.755	0	

8.15 Impegni e garanzie

Le fidejussioni prestate ammontano a 910 migliaia di euro (52.062migliaia di euro nel 2016) e rappresentano solo impegni di Finregg Spa in relazione a rimborsi di crediti IVA e a garanzia del Comune di Reggio per lavori eseguiti su immobili di proprietà:

:

Importi in migliaia di euro

Garanzie a favore di terzi	Note	Scad.	31/12/17	31/12/16
			Ammontare	Ammontare
Garanzie prestate da Comer Industries Spa				
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries Spa		15/11/2018		3.500
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries Spa		31/12/2018		3.135
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries Spa		31/12/2018		2.001
Lettera di patronage a Deutsche Bank per fido a Comer (Shaoxing) Co Ltd	(*)	a revoca		4.508
Fidejussione a favore Atradius per Comer Components	(**)	29/05/2016		0
Fidejussione a favore Intesa per Comer Components	(**)	31/12/2018		2.100
Banco Pop di Verona - Bsgsp per fido Comer Industries Components Srl	(**)	a revoca		16.000
Banca Nazionale del Lavoro per fido Comer India	(***)	30/09/2017		1.727
Altre minori		30/04/2017		97
Garanzie prestate da Comer Industries Components Srl				
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries Components Srl		31/07/2017		8.404
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries Components Srl		20/08/2016		0
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries Components Srl		31/05/2019		5.400
Fidejussione a Agenzia Entrate per Comer Industries Components Srl		28/08/2017		4.280
Fidejussione a Consorzio Sviluppo		31/01/2015		0
Garanzie prestate da Finregg Spa				
Fidejussione a Agenzia Entrate per Finregg Spa per rimb. IVA		02/05/2017	266	266
Fidejussione a Agenzia Entrate per Finregg Spa per rimb. IVA		02/05/2017	301	301
Fidejussione a Agenzia Entrate per Finregg Spa per rimb. IVA		15/11/2017	170	170
Fidejussione a Comune di Reggiolo per Finregg Spa		27/05/2017	50	50
Fidejussione a Comune di Reggiolo per Finregg Spa		27/05/2017	123	123
Totale garanzie a favore di terzi			910	52.062
Garanzie ricevute da terzi				
		Scad.	31/12/17	31/12/16
			Ammontare	Ammontare
Comer Industries SpA da GLEASON		31/12/2016	-	133
Comer Industries SpA da IPSEN		15/07/2017	-	1.575
Comer Industries SpA da APICOM		27/10/2017	-	126
Finregg GreenPlant		01/01/2018	47	47
Totale garanzie ricevute da terzi			47	1.881

(*) trattasi di garanzie prestate da Comer Industries Spa a favore di Comer Industries ShaoXing Co. Ltd

(**) trattasi di garanzie prestate da Comer Industries Spa a favore di Come Industries Components Srl.

Il Gruppo non ha impegni verso società di leasing.

8.16 Patrimonio netto

Il capitale sociale della capogruppo è costituito da nr. 2.928.628 azioni da 1 euro nominali cadauna interamente sottoscritto e versato. Nel corso dell'esercizio l'operazione di scissione descritta in precedenza ha apportato variazioni alle poste di patrimonio netto.

Le altre riserve includono:

Capitale sociale e riserve	31/12/2017	scissione	31/12/16
Capitale sociale	2.929	(2.471)	5.400
Valore nominale azioni proprie in portafoglio	(432)		(432)
Riserva di rivalutazione Fair Value Immobili	348		348
Riserva legale	1.080		1.080
Riserve straordinarie disponibili	26.212	(9.946)	17.641
Riserva di consolidamento		(736)	736
Riserva FTA (firt time adoption IAS/IFRS)	(4.883)		(4.883)
Riserva di conversione		(5.935)	5.935
Utili a nuovo	48.192	(50.490)	112.103
Riserva CFH (Cash Flow Hedge)		(208)	(208)
Totale altre riserve	70.949		132.752

Per quel che concerne la distribuzione delle riserve si rimanda ai dettagli riportati nella nota al bilancio d'esercizio della capogruppo Finregg Spa.

Ricordiamo che la riserva legale della capogruppo ha già raggiunto i limiti di legge previsti dall'art. 2430 del C.C.

Il raccordo tra i valori di patrimonio netto ed il risultato economico indicato nel bilancio della capogruppo Finregg Spa redatto secondo principi contabili italiani al 31 dicembre 2017 e quelli riportati nel bilancio consolidato, redatto secondo i principi internazionali, alla medesima data è il seguente (in migliaia di euro):

	PN 31.12.2016	Rettifiche Scissione	Dividendi	rettifiche PN	UTILE 2017	PN 31.12.2017
PN civ di Finregg	82.625	(14.417)			8.912	77.120
Rettifiche ias capogruppo	349				103	452
Apporto subconsolidato Comer	57.023	(57.023)		(1.315)	1.315	0
Apporto controllata Vi.Mi.	12.855		(450)	(9)	1.588	13.984
Apporto controllata Nuova Nabila	28				(184)	(156)
Eliminazione dividendi intercompany di periodo				248	(248)	0
Rettifica plus. Cessione 10% di Comer				4.406	(4.406)	0
Rivalutazione fair value 15% Comer					11.359	11.359
Delta amm.ti tra civilistico e consolidato					(176)	(176)
Altre rettifiche di consolidato	(473)			215		(258)
	152.407	(71.440)	(450)	3.545	18.263	102.325

Nel corso dell'esercizio la capogruppo ha deliberato distribuzione di dividendi per 2.000 migliaia di euro.

8.17 Passività fiscali per imposte differite

Passività fiscali ed imposte differite	31/12/17	scissione	31/12/16
Debito verso l'erario per imposte esercizi precedenti (quota a lungo)		(290)	290
Subtotale passività fiscali	0	(290)	290
Fondo imposte differite oltre l'esercizio successivo	2.478	(844)	3.385
Fondo imposte differite entro l'esercizio successivo		(63)	591
Subtotale passività fiscali	2.478	(907)	3.976
Passività fiscali e imposte differite	2.478	(1.197)	4.266

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra il risultato d'esercizio civilistico di ciascuna società ed il relativo reddito imponibile.

I valori così definiti vengono analiticamente dettagliati in migliaia di euro nella seguente tabella:

Imposte differite passive società Descrizione	31/12/17	31/12/17	2017
	Tot. Imp. differite	Tot. Imp. differite	(utilizzata) stanziata
Dividendi non incassati Finregg		528	(528)
Altre differite da IAS transition	360	199	161
Differite su immobili non strumentali	314	314	0
Differite su storno amm. Avviamento Vi.Mi.	1.801	1.801	0
Altre minori	3	227	(224)
Totale imposte differite	2.478	3.069	(224)

8.18 Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	31/12/17	scissione	31/12/16
Saldo iniziale	1.218	(9.870)	11.088
Utilizzo per dimessi ed anticipazioni	(136)	848	(925)
Liquidazioni previdenza complementare e Fdo tesoreria		1.811	(1.811)
Accantonamento dell'esercizio	40	(2.619)	2.647
Effetti del periodo ricalcolo IAS 19 (<i>lorde imposte</i>)	(5)	(287)	332
Altre variazioni			
Saldo finale	1.117	(10.117)	11.331

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

Il Gruppo sulla base della valutazione attuariale e delle interpretazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, ha operato la seguente distinzione:

- Quote Tfr maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un “defined contribution plan” sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l’Inps. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.
- Fondo Tfr al 31 dicembre 2006: rimane un “defined benefit plan” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però rispetto al calcolo effettuato sinora (e riflesso nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006) escludono la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

La composizione del personale per categoria, su dati medi, è la seguente:

Categoria contrattuale	Numero medio 2017	Scissione	Numero medio 2016
Dirigenti	5	(27)	30
Impiegati e Quadri	65	(459)	520
Operai e Interinali	164	(827)	952
Totale	234	(1.313)	1.502

8.19 Fondi a breve e lungo termine

I fondi includono (in migliaia di euro):

	31/12/17	scissione	31/12/16
Fdo rischi garanzia prodotti		(2.033)	2.033
Fdo spese legali	0		0
Fdo completamento commessa	0		0
Fondi a breve termine	0		2.033
Fondo indennità suppletiva di clientela	107	(692)	805
Altri fondi per rischi ed oneri		(11)	11
Fondi a lungo termine	107		816

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti per indennità riconosciuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia, quantificata secondo le modalità indicate dall'accordo economico collettivo 20 marzo 2002 per la disciplina dei rapporti di agenzia e rappresentanza commerciale nei settori industriali e della cooperazione.

8.20 Debiti commerciali e altri debiti a breve termine

(i) Debiti commerciali

Il saldo di 11.540 migliaia di euro esposto al lordo degli anticipi a fornitori, mostra un valore in linea con lo scorso periodo, considerato al netto dell'apporto del Gruppo Comer, pari ad euro 10.515. Nel corso dell'esercizio non sono stati accessi nuovi contratti di leasing. Non vi sono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

(ii) Altri debiti a breve termine

Il saldo pari a 12.906 migliaia di euro accoglie, principalmente, per la capogruppo la quota non di competenza dell'esercizio dei contributi regionale indennizzo sisma 2012 per 6.963 migliaia di euro e del credito d'imposta ex DL 83/2012 anch'esso relativo agli eventi calamitosi del 2012 per 1.836 migliaia di euro.

8.21 Passività fiscali per imposte correnti

Il dettaglio è il seguente: (in migliaia di euro):

	31/12/17	scissione	31/12/16
Saldo erario per imposte correnti	745	(992)	992
Erario per ritenute Irpef	432	(1.822)	2.239
Debito verso l'erario per imposte esercizi precedenti (quota a breve)		(2.285)	2.285
Altri debiti verso l'Erario per ritenute e Iva società estere		(187)	187
Passività fiscali per imposte correnti	1.177	(5.286)	5.703

A fine esercizio risultano debiti verso l'Erario per imposte correnti, per la capogruppo, e per Vi.Mi. Fasteners Spa.

Il debito verso l'erario per Irpef risulta essere modulato al carico fiscale percentuale consolidato.

9 Informazioni sulle attività e passività finanziarie**9.1 Gestione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Il controllo e l'implementazione di adeguate politiche di gestione del rischio di liquidità in presenza di *contingency* garantiscono la sopravvivenza dell'azienda e minimizzano il costo del *funding*.

Il rischio in oggetto, a differenza di altri rischi, manifesta i suoi effetti in tempi molto ristretti, con ricadute devastanti per le aziende.

Esso quindi può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto, l'attività di tesoreria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la capogruppo.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- Il mantenimento delle linee di finanziamento definite di primo rischio entro un ammontare complessivo superiore all'80% del totale degli affidamenti ed un sostanziale equilibrio fra le linee a breve e quelle a medio-lungo termine. Questo è necessario al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie.
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media dell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente al 80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio.
- Il mantenimento di adeguate disponibilità liquide derivate dal *cash flow* generato dalla gestione economica, caratteristica, corrente.

Va aggiunto anche che nell'ambito della gestione di questa tipologia di rischio, il Gruppo nella composizione dell'indebitamento netto cerca sempre di finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine chirografi (oltre ai mezzi propri), mentre copre le spese correnti utilizzando le sopra citate linee di credito a breve termine.

A tal fine il Gruppo ha già da tempo in uso strumenti adeguati a fornire attendibili previsioni sull'andamento futuro della posizione finanziaria netta (differenza fra entrate ed uscite in un determinato periodo) ed ha implementato una *maturity ladder*, la quale consente costantemente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione dei flussi in entrata della gestione operativa, con quelli in uscita (rimborso finanziamenti, pagamento dei costi operativi, investimenti, ecc..) all'interno di ogni singola fascia temporale. Si sottolinea inoltre che nel calcolo della posizione finanziaria netta, tra le poste in entrata ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si somma la *counter-balance* determinata dal valore nominale di tutte quelle attività che risultano facilmente liquidabili. Infatti, in quest'ultimo caso, la liquidità generata dalla vendita di tali attività può essere subito impiegata per far fronte agli impegni finanziari imminenti.

L'effettiva quantificazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è resa possibile simulando diversi scenari, basati su ipotesi che potrebbero realmente verificarsi e quindi valutando gli impatti di quest'ultimi sulla *maturity ladder*, al verificarsi di determinati eventi che possono incidere sulla liquidità dell'azienda.

Le informazioni ricavate dagli scenari formulati sull'andamento della posizione finanziaria netta sono dal Gruppo mensilmente analizzate e gestendo tutte le condizioni/posizioni di affidamento bancario, tramite un apposito algoritmo, valuta il rischio di aumento del costo medio dei finanziamenti o l'eventuale insorgere di tensioni/criticità nelle relazioni.

Tale analisi è effettuata monitorando periodicamente la qualità dei servizi bancari e dei relativi costi sostenuti.

Tutte le attività di *Cash Management* sono organizzate al fine di trarre il maggiore beneficio dai prodotti bancari e la liquidità ed il *funding* sono efficacemente gestiti alle migliori condizioni, limitando contemporaneamente l'esposizione al rischio di liquidità.

Inoltre, solo ai fini interni, è stato predisposto un *Contingency Funding Plan*, all'interno del quale sono sintetizzati gli effetti dei vari scenari di liquidità e le alternative strategiche da adottare, nel caso in cui queste si verificano.

Si evidenzia che nel corso dell'anno le linee di affidamento sono state mediamente utilizzate dal nostro Gruppo per circa il 45% e si ritiene al momento il totale complessivo adeguato alle esigenze del Gruppo ed alle linee guida fissate. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e di gestione del capitale circolante. Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine verranno conclusi nel corso del prossimo anno, al fine di riequilibrare la quota totale di medio-lungo in decremento per rimborsi programmati di finanziamenti in *amortizing*. Pur nella modifica del perimetro di consolidamento motivo di soddisfazione è anche il mantenimento del totale delle linee di affidamento, pari a 17.500 migliaia di euro al netto dei rimborsi programmati sui finanziamenti a medio lungo, in controtendenza alla crisi del credito che ha evidenziato una sensibile contrazione delle risorse finanziarie rese disponibili dal sistema bancario.

Si riportano di seguito le tabelle che riassumono i movimenti degli affidamenti e degli utilizzi bancari suddivisi per natura e per tipologia di rischio.

Analisi fidi bancari e parabancari (escluso fido per coperture cambi e tassi)

Importi in migliaia di euro

	01/01/2017	Decr.	Incr.	31/12/2017
Totale affidamenti	203.565	(187.010)	1.945	17.500
Totale utilizzi	67.778	(61.953)	3.175	9.000
<i>% utilizzo affidamenti su totale affidamenti</i>	33%			51%

	01/01/2017	Decr.	Incr.	31/12/2017
<i>Affidamenti suddivisi per grado di rischio</i>	1° rischio			1° rischio
Totale affidamenti 1° rischio	173.879	(159.529)	950	15.300
Totale affidamenti 2° rischio	29.650	(28.450)	1.000	2.200
% affidamenti di 1° rischio su totale	85%			87%
% affidamenti di 2° rischio su totale	15%			13%

Con il termine *primo rischio* si è inteso raggruppare tutte le linee di affidamento di pronta cassa e le fonti finanziarie non soggette ad alcuna garanzia (fido di conto corrente, anticipazioni finanziarie e finanziamenti chirografi a medio-lungo termine), mentre con il termine *secondo rischio* si raggruppano tutte le altre forme di affidamento (fido di salvo buon fine, leasing, ecc.).

9.2 Gestione del rischio di tasso

Il Gruppo, come sopra detto, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'indebitamento finanziario è tutto regolato con tassi di interesse variabili.

Considerati i bassi livelli di tasso attuali, eventuali variazioni degli stessi inciderebbero in maniera poco rilevante sulle *performance* aziendali.

La *duration* stessa dei finanziamenti in essere e la *view* sul probabile andamento dei tassi di interesse ci suggerisce di non coprire tale rischio, che tuttavia rimane attentamente monitorato seguendola *Corporate Policy di copertura*.

Si rimanda comunque alla tabella di *Sensitivity Analysis* per la stima dell'impatto dell'ammontare degli interessi sul conto economico di un'eventuale variazione dei tassi.

L'analisi di sensitività riportata nella tabella riepilogativa è riportata al par. 6.17.4 ed è eseguita utilizzando i tassi di interesse di fine esercizio rettificati di una variazione percentuale simmetrica basata sulla metodologia VAR, considerando la volatilità storica a 256 giorni dei tassi di riferimento ed un grado di confidenza del 95,45%, (+/-2 Sigma).

9.3 Gestione del rischio di cambio

Al 31/12/2017 il Gruppo non ha in essere contratti derivati, né designati come strumenti di copertura cambio che debbano essere scorporati.

Il rischio di cambio non è valutabile per valori poco significativi.

Il Gruppo opera in *natural hedge* e costantemente monitora l'andamento dei flussi in valuta.

Ulteriori dettagli, unitamente all'analisi di sensitività, sono stati inseriti nei vari punti delle note esplicative al bilancio, a cui vi rimandiamo, secondo i dettami del principio contabile internazionale IFRS 7.

9.4 Analisi di sensitività

La seguente analisi è stata redatta allo scopo di meglio individuare i rischi economici e di variazioni patrimoniali derivanti da possibili variazioni dei tassi di interesse e tassi di cambio.

L'analisi di sensitività è eseguita utilizzando i tassi di interesse ed i cambi di fine esercizio rettificati di una variazione percentuale simmetrica basata sulla metodologia del valore attuale netto, considerando la volatilità storica a 256 giorni del tasso o divisa di riferimento ed la metodologia del valore attuale netto con un grado di confidenza del 95,45%, (+/-2 Sigma).

Per Sigma si intende la deviazione standard o scarto quadratico medio. Si tratta di un indice di dispersione (vale a dire una misura di variabilità di una popolazione o di una variabile casuale) derivato direttamente dalla varianza che ha la stessa unità di misura dei valori osservati. La deviazione standard misura la dispersione dei dati intorno al valore atteso (nel nostro caso il tasso di interesse o il cambio atteso).

Le variazioni economiche/patrimoniali riportate sono suddivise per macro raggruppamenti, già sopra descritti nelle loro principali movimentazioni, e per natura.

Si precisa che la variazione relativa al rischio di cambio considera anche l'analoga variazione del relativo sottostante, al fine di meglio rappresentare il rischio/opportunità delle operazioni di copertura concluse.

Market Risk - Sensitivity analysis (IFRS 7.40-42)

Importi in migliaia di euro						Rischio Tasso		Rischio Cambio		
Descrizione	01/01/17	Scissione	Decrem.	Incres.	31/12/17	note	+2 s.	-2 s.	+2 s.	-2 s.
	Ammontari				Ammontari		Var	Var	Var	Var
Altri crediti finanziari a ML/T	-2.388	2.200	0	-57	-245	Cash equivalents	0 ⁽¹⁾	0	0	0
Altri crediti finanziari a B/T	-2.200	2.200	0	-31.692	-31.692	Cash equivalents	461 ⁽³⁾	-461	0	0
Cassa e disponibilità liquide	-12.516	10.737	0	-15.893	-17.672	Cash	-12 ⁽¹⁾	12	0	0
Finanziamenti a B/T	19.601	-14.442	-2.594	7.779	10.344	Bank Borrowing (**)	7 ⁽¹⁾	-7	0	0
Finanziamenti a ML/T	15.613	-11.681	-3.099	922	1.755	Bank Amortizing	0 ⁽²⁾	0	0	0
Totale (crediti)/debiti verso sistema ban	18.110	-10.986	-5.693	-38.941	-37.510		456	(456)	(0)	0
Strumenti finanziari derivati a breve termine	321	-321	0	0	0		0	0	0	0
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Totale Indebitamento netto	18.431	-11.307	-5.693	-38.941	-37.510					

	cambi
	31/12/17
Dollaro americano	1,1990
Sterlina inglese	0,8890
Dollaro canadese	1,5040
Remimbi cinese	7,8040
Indina Rupia	76,6000
Real brasiliano	3,9730

range		vola stor.
+2 sigma	-2 sigma	Avg.265gg.
1,3892	1,0088	7,93%
1,0811	0,6969	10,80%
1,8704	1,1376	12,18%
10,3809	5,2271	16,51%
76,6000	76,6000	19,64%
6,6881	1,2579	34,17%

	tassi
	31/12/17
Euribor 1m	-0,368%
Libor 1m \$	1,564%
Libor 1m £	0,496%

range		vola stor.
+2 sigma	-2 sigma	Avg.265gg.
-0,442%	-0,294%	10,00%
1,877%	1,251%	10,00%
0,595%	0,397%	10,00%

9.5 Gestione del rischio di credito

Il rischio di credito definito come il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Nel gruppo, tale rischio è riscontrabile sulla controllata Vi.Mi. Fasteners Spa in merito al credito derivante dalle sue attività operative (crediti commerciali e note di credito) e alle sue attività di finanziamento. In riferimento ai rischi connessi ai contratti commerciali, che si reputa più rilevante, si precisa che la società controllata non ha significative concentrazioni di crediti. E' politica del Gruppo di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando, poi, gli eventuali scaduti mese su mese. Storicamente il Gruppo non ha sofferto significative perdite su crediti.

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio i crediti commerciali scaduti della controllata Vi.Mi. Fasteners Spa, ammontano a 1.529 migliaia di euro su un totale di 13.231 migliaia di euro con una media di 93 giorni. A Fronte di tale scaduto la controllata ha effettuato rettifiche in bilancio pari 142 migliaia di euro.

9.6 Gestione del rischio di prezzo

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di: alluminio, ghisa, rame ed acciaio. Almeno annualmente le società del Gruppo rivedono i prezzi di vendita dei prodotti cercando ove possibile di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi di acquisto che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

10 Note alla gestione operativa di conto economico

10.1 Ricavi delle vendite e prestazioni di servizio

I ricavi sono così costituiti (in migliaia di euro):

	31/12/17	31/12/16
Vendita merci e prodotti	83.835	335.974
Prestazione di servizi	542	328
Ricavi delle Vendite e prestaz. Servizi	84.377	336.302

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente (in migliaia di euro):

	31/12/17	31/12/16
ASIA PACIFIC	7.567	19.792
EMEA	60.612	213.075
LATIN AMERICA	1.707	11.639
NORTH AMERICA	14.491	91.796
Totale fatturato per area geografica	84.377	336.302

I ricavi consolidati ricevono dal Gruppo Comer l'ammontare di 41.968 migliaia di euro relativo al bimestre gennaio-febbraio 2017, periodo nel qual permaneva un rapporto di controllo da parte della Capogruppo Finregg Spa.

La controllata Vi.Mi. Fasteners, che ricopre il ruolo di principale contributrice successivamente alla scissione del Gruppo Comer, chiude l'esercizio apportando 41.8 milioni di euro, aumentando di circa 8 milioni di euro, pari al 23,4%, rispetto all'esercizio precedente.

10.2 Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi è la seguente:

	31/12/17	31/12/16
Recuperi spese di produzione, riparazione e servizi		966
Ricavi per affitto	2.372	
Contr. Reg. Emilia Romagna e credito d'imposta ev.sismico	493	630
Vendite materiali di scarto		546
Recuperi spese corsi di formazione		0
Plusvalenze, rimborso fotovoltaico	2	129
Altri contributi pubblici	336	0
Costi capitalizzati al netto costi dismissione	425	277
Rimborso dazi e accise		46
Proventi per indennizzi assicurativi	29	41
Altri ricavi e proventi	460	1.211
Totale altri ricavi e proventi	4.117	3.846

Tra gli altri ricavi operativi la quota maggiore è data dai ricavi per affitti che la Capogruppo ottiene dal Gruppo Comer. Rispetto agli esercizi precedenti, tale posta, perde il connotato di ricavo intercompany a partire da marzo 2017 per effetto dell'operazione di scissione.

10.3 Costo del personale

Anche il costo del personale, riceve dal Gruppo Comer l'ammontare di 11.030 migliaia di euro relativo al bimestre gennaio-febbraio 2017, periodo nel qual permaneva un rapporto di controllo da parte della Capogruppo Finregg Spa. Al netto di tale apporto, la principale contributrice, Vi.Mi. Fasteners Spa, ha incrementato il proprio costo personale di circa 1,5 milioni di euro, in particolare facendo ricorso a personale somministrato per far fronte all'aumento di produzione e vendita.

10.4 Altri costi operativi e svalutazioni

La voce altri costi operativi accoglie spese indirette legate al fatturato, alla produzione e alla struttura organizzativa aziendale quali affitti, utenze, canoni di noleggio e manutenzioni, spese assicurative, provvigioni commerciali, spese legate alla qualità dei prodotti.

La voce svalutazione accoglie l'accantonamento a fondo svalutazione crediti del periodo, al lordo di eventuali utilizzi.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione EY SpA al Gruppo:

- incarichi di revisione capogruppo 15.500 euro;
- incarichi di revisione Vi.Mi Fasteners Spa 30.000 euro;

Tali compensi sono inclusi nella voce Altri costi operativi.

10.5 Risultato operativo

Il risultato operativo, in termini assoluti, è pari a 3.729 migliaia di euro, corrispondente al 4.4% del fatturato consolidato. L'apporto del Gruppo Comer, riferito al bimestre consolidato integralmente, secondo i principi precedentemente descritti, ha apportato un risultato operativo pari a 1.065 migliaia di euro. Il risultato operativo dell'esercizio precedente, assunto al netto dell'apporto del Gruppo Comer, è pari a 1.990 migliaia di euro. Il risultato operativo del presente esercizio, omogeneamente confrontato con il risultato operativo del 2016 presenta un miglioramento di 674 migliaia di euro, accresciuto in termini percentuali del 33,8%.

10.6 Proventi / (oneri) finanziari netti

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

	31/12/17	31/12/16
Risultato economico operazioni di copertura Fair value al 31.12		(88)
Utile (perdita) su cambi	238	946
Utili e perdite su cambi	238	858
Interessi attivi bancari	80	1
Interessi attivi da controllate		
Interessi attivi pagamento dilazionato cessione partecipazioni		231
Interessi di mora rimborso IVA		5
Altri interessi commerciali		12
Plusvalenze (minusvalenze) negoziazione titoli	3.321	
Dividendi da altre partecipazioni	241	
Rivalutazione partecipazione destinate alla vendita	11.359	
Totale Ricavi finanziari da gestione liquidità	15.001	249
Interessi attivi verso l'Erario		2
Interessi passivi prestiti obbligazionari	(226)	
Interessi su anticipi, finanziamenti, ed altri bancari a breve	(16)	(196)
Interessi su mutui e finanziamenti a medio lungo termine		(201)
Interessi passivi attualizzazione fondo TFR	(18)	(179)
Interessi ed oneri su prestiti obbligazionari		(247)
Fair value titoli	74	
Altri ricavi (oneri) finanziari	(16)	
Totale Costi finanziari da gestione liquidità	(202)	(821)
Interessi ed altri Oneri finanziari netti	14.799	(572)
Saldo gestione Finanziaria	15.037	286

Interessi ed altri oneri finanziari netti

I valori finanziari più significativi sono determinati dalla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo in relazione alla vendita del 10% della partecipazione di Comer Industries Spa, rettificata secondo i valori di consolidamento, pari a 3.321 migliaia di euro e la valutazione a fair value del restante 15% della stessa partecipazione in Comer Industries Spa per il rateo di esercizio successivo all'operazione straordinaria, per un valore di 11.359 migliaia di euro.

10.7 Imposte sul reddito

Il carico fiscale complessivo pari a 504 migliaia di euro, comprende imposte correnti sul reddito per 928 migliaia di euro, ed un ricavo netto per imposte anticipate/differite pari a 424 migliaia di euro.

Il carico fiscale consolidato, al netto delle poste straordinarie, si attesta al 31 dicembre 2017 intorno al 2,7%. Tale particolare ratio è spiegabile dalla realizzazione di plusvalenze rientranti nel regime fiscale della “participation exemption”, e dalle scritture di consolidato riferite alla rivalutazione a fair value della partecipazione in Comer Industries non soggetta a tassazione. Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione tra l’onere fiscale iscritto in bilancio e l’onere fiscale teorico, si riporta la seguente tabella esplicativa ove non si tiene conto dell’IRAP in quanto essendo quest’ultima un’imposta con una base imponibile diversa dall’utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l’altro. Pertanto la riconciliazione è stata determinata con riferimento alla sola aliquota fiscale Ires, pari al 24% applicata nel 2017 al risultato ante imposte.

	31/12/17	31/12/16
Utile consolidato prima delle imposte	18.766	12.113
Aliquota fiscale teorica Capogruppo	24%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	4.504	3.331
Effetto fiscale altre differenze permanenti società italiane	77	129
Impatto defiscalizzazione eventi sismici	(177)	(231)
Effetto fiscale tassazione 5% dividendi 2017 incassati nel 2017 di terzi	(55)	
Effetto fiscale dividendi infragruppo	(59)	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	0	353
Effetto vendita partecipazione in regime PEX	(1.726)	0
Effetto fiscale tassazione dividendi da società consolidate	0	775
Effetto fiscale tassazione dividendi di competenza anno 2016 incassati 2017 (5%)	528	
Bonus credito imposta Dlgs 91/2014	0	(25)
Effetto fiscale agevolazioni fiscali soc. italiane ACE e perdite esercizi precedenti	(348)	(408)
Effetto fiscale Credito ricerca e sviluppo L.190/2014 art.1c.35	0	(140)
Effetto fiscale superammortamenti (L. 208/2015)	19	(205)
Impatto IRES da IRAP costo personale (D.L. 201/2011)	0	(37)
Imposte esercizi precedenti	(180)	131
Impatto riduzione aliquota IRES su differite attive e passive rispetto aliquota teorica	0	261
Riversamento differenze temporanee Vi.Mi.	0	
Riversamento differenze temporanee Finregg (dividendi comp. exerc.prec. incassati 2017)	(528)	
Altri minori e subconsolidato Comer Group	(84)	(3)
Scritture di consolidato (rivalutazione partecipazione e rettifica plusvalenza partecipazione)	(1.609)	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa Irap	362	3.931
Irap corrente	142	544
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti, differite e da attività dismesse)	504	4.475

11 Utile per azione

In calce al conto economico è stato riportato l'utile / (perdita) per azione base determinato secondo le modalità previste dallo Ias 33, riassunte di seguito.

Importi in euro

	31/12/17	31/12/16
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	17.547.000	7.369.000
Numero medio di azioni in circolazione	2.762.628	4.968.000
Utile per azione base dell'esercizio in euro	6,35	1,48

L'utile per azione diluito risulta essere uguale all'utile per azione base, non avendo la capogruppo in essere azioni potenziali derivanti da warrant ovvero azioni asservite da piani di stock option.

Reggiolo, 28 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Fabio Storchi)